

FRONTIERE BLINDATE. Raggiunta l'intesa tra la Lega e l'Ulivo. Domani il decreto

Berlinguer soddisfatto Gnutti: «Ordine e diritto»

Il presidente del deputati progressisti-federativo, Luigi Berlinguer, ha così commentato l'accordo raggiunto con la Lega in tema di immigrazione. «Siamo soddisfatti di aver messo insieme forze così diverse. Significa che ciascuno ha fatto un passo. D'altra parte nella società ci sono esigenze diverse che vanno conciliate e l'unilateralità della visione di una sola forza politica non aiuta a conciliarle...»



Gabriella Mercadè

Adriana Vigneri: «Un passo rilevante»

È soddisfatta, ma precisa «Non sono tutte rose e fiori» abbiamo dovuto rinunciare a qualcosa». Parla Adriana Vigneri capogruppo progressista nella Commissione affari costituzionali della Camera «L'intesa ha un profondo significato politico. Il fatto che la Lega abbia accettato di non introdurre il reato di immigrazione clandestina mi sembra un elemento fondamentale. Quanto ai flussi d'ingresso anche a sinistra ha prevalso la ragione»

ROMA L'intesa è arrivata anche e soprattutto attraverso certe parti colan e personali mediazioni Adriana Vigneri che dei progressisti si è capogruppo in Commissione affari costituzionali ha trattato fino all'ultimo momento «Mi sembra un buon risultato. Poi sospira «Anche se ovviamente non sono tutte rose e fiori e anche noi non solo la Lega abbiamo dovuto accettare delle cose che vorremmo lasciare stare...»

la Lega abbia accettato la regolazione di tutti gli immigrati clandestini e non presenti sul nostro territorio

Può essere più precisa su quest'ultimo punto?

Tutti gli immigrati clandestini e non a patto di possedere le condizioni necessarie potranno ottenere un regolare permesso di soggiorno e questo la Lega l'ha accettato

Parliamo dei flussi d'ingresso. È stata accettata l'idea che devono essere di limiti numerici?

In verità, sulla programmazione dei flussi la spaccatura più forte c'era stata proprio a sinistra

È vero. Certi punti di vista non si può dire che come decimo o è stato diluito ma al fine credo abbia prevalso la ragione

Misure di espulsione.

Abbiamo previsto un paio di soluzioni. Ma credo che la vera tentata novità venga rappresentata dalla possibilità di espellere le persone che abbiano dimostrato di non accettare le regole di una civile convivenza

Può fare qualche esempio concreto?

Beh chi è stato scoperto in flagranza di reato. Chi spaccia chi ruba

Quelli della Lega si dicono moderatamente soddisfatti... Quelli della Lega conoscono le regole della politica e sanno perfettamente che per raggiungere una mediazione ciascuno deve rinunciare a qualcosa

Valutazione politica. Che lettura si deve dare di quest'accordo?

Direi che mi sembra profonda mente significativa la convergenza sulle linee principali di una questione importante e delicata come quella dell'immigrazione. Aggiungo che estremamente significativa mi appare l'esclusione da questa intesa del reato di immigrazione clandestina

Un punto che vi ha fatto molto, molto discutere...

È vero lo abbiamo detto è stato scritto da tutti. Ma abbiamo discusso così a lungo perché a noi pareva proprio un punto chiave

Perché? Forse è il caso di ricordarlo

Perché quest'immigrazione clandestina che in Italia negli ultimi tempi è stata davvero massiccia, beh diciamo che ha potuto godere certamente di alcuni vantaggi. Penso alla generale tolleranza di mostrata alle montate

E pensiamo anche all'estrema facilità con la quale nel consoli italiani all'estero sono stati rilasciati centinaia di visti...

Oh certamente. Ecco proprio per questo non potevamo passare da una simile tolleranza a un clima duro feroce. Avremmo così tanto spirito incitato alle fasce di italiani a considerare i clandestini come criminali

La Lega non sembrava molto malleabile su simili argomenti. Cos'è accaduto?

Conosciamo bene il teorema sostanziale della Lega: meno immigrazione è meglio. Ma appunto è considerando simili ragioni che l'accordo raggiunto assume un grande valore. E per entrare nel dettaglio mi sembra fondamentale anche da un punto di vista strettamente politico che

Nessun ostacolo all'estradizione di Priebe

La corte suprema argentina ha respinto ieri il ricorso presentato dalla difesa dell'ex capitano nazista Erich Priebe in merito all'estradizione verso l'Italia concessa il due novembre scorso. La notizia è stata raccolta e trasmessa dall'Ansa che ha avvicinato direttamente il legale di Priebe, Pedro Bianchi. Dopo questa decisione, nulla ostacola più il trasferimento dell'anziano capo nazista in Italia.

Nella motivazione della sentenza, i giudici dicono di ritenere che le argomentazioni del ricorso siano fondate su considerazioni di un tribunale (la Camera federale di General Roca) inferiore gerarchicamente alla corte suprema stessa.

Non è ancora chiaro quanto tempo ci vorrà per ottenere nei fatti la traduzione di Priebe in Italia, ma ormai la strada è sgombra.

Immigrazione, ecco l'accordo

Espulsioni più facili ma anche più garanzie

Ieri sera la maggioranza ha consegnato a Lamberto Dini il documento di indirizzo in vista del decreto sull'immigrazione. Espulsioni più rapide e regolarizzazione ampia. Tra le novità il parere (non vincolante) del sindaco sul rinnovo dei permessi di soggiorno e multe più salate per chi non regolarizza le colf straniere. Ora tocca al presidente del Consiglio Dini. Ma già si registrano molte proteste

CLAUDIA ARLETTI

ROMA L'accordo c'è e raggiunto non è stato facile. Ieri sera dopo un'altra giornata di trattative al centro sinistra e la Lega hanno firmato e consegnato a Lamberto Dini un documento di indirizzo del quale il governo terrà conto nel varare l'annunciato decreto legge sull'immigrazione

Il documento è stringhissimo, si compone di due pagine e non entra nel dettaglio dei provvedimenti complessivamente obbedisce alla seguente logica: più garanzie per chi viene in Italia per lavorare ma no più facilità con i criminali

Le espulsioni

Più in dettaglio il caso di arresto in flagranza di reato di ordinanza cautelativa per crimini non punibili in Italia: il giudice può di

prendere una decisione in breve tempo (cinque-dieci giorni secondo le indicazioni della maggioranza) per evitare che in questo lasso di tempo la persona possa sottrarsi all'esecuzione del provvedimento. Il tribunale può disporre apposite misure di sorveglianza. Cioè, si pensa, in attesa della decisione del Tar di trattenerne l'espellendo in strutture apposite (ieri sera si parlava dei centri di accoglienza già presenti in molte città, ma anche della sorveglianza speciale di Ps, a seconda dei singoli casi). È evidente che come molte volte, anche in passato, l'ingresso clandestino non viene trasformato in reato penale.

Accanto viene introdotta l'espulsione come misura di prevenzione. Se per esempio un immigrato ha un elevato tenore di vita e non è in grado di dimostrare la provenienza di tutto questo denaro, il questore segnala la cosa alla magistratura che può decidere sull'espulsione.

«questi nomi» ha lo scopo di colpire chi sfrutta la prostituzione o il traffico di droga. Sono state previste individuati alcune categorie protette: «così viene precisato che non possono essere espulsi i minori e di più in stato di gravidanza, gli stranieri regolarmente residenti in Italia da almeno dieci anni e gli stranieri che vivono con parentela

Strano uno specifico illecito (o una aggravante di reato già esistente) per coloro che si associano in tali attività. Lo sfruttamento della manodopera straniera. L'organizzazione degli irregolari illeciti e il loro collocamento sul mercato del lavoro. Chi impiega immigrati in condizioni irregolarissime ha sanzioni maggiori: la multa per chi ha una colf straniera in nero in sostanza sarà superiore a quella prevista per chi ha nella stessa situazione una colf italiana. E chi non riesce a mettersi in regola? Prima o poi è stato detto ieri a un certo punto «chi è vero non riesce a dimostrare di aver un minimo reddito fittizio con l'incappare nelle maglie delle nuove regole

La regolarizzazione

È per tutto il capitolo guardando la regolarizzazione se il datore di lavoro versa i contributi all'Inps, si parla di cifre quasi simboliche relative a pochi mesi di attività. La sanzione può essere sanatoria. E ancora si parla di norme sul ricongiungimento familiari sul lavoro stagionale, sui flussi. Occorrono nuovi criteri di regolarizzazione degli immigrati con una identità accettata mediante i sistemi di regolarizzazione, si pensa soprattutto uniformizzare gli uffici e costituire un archivio centrale

mentre pare definitivamente tramontata l'ipotesi dei «fessimi magenta» per gli extracomunitari. C'è infine un punto riguardante gli enti locali: il rinnovo dei permessi sarà collegato al parere non vincolante del sindaco

Il documento è stato illustrato ieri nella sala stampa di palazzo Chigi da Luigi Berlinguer, Leopoldo Elia, Diego Masi e Vito Gnutti. Luigi Berlinguer ha esordito dicendo «L'immigrazione è oggi uno dei temi più spinosi. E certo presenta problemi che non si risolvono in un giorno con la bacchetta magica. Naturalmente spetta al governo adottare le soluzioni ma ora c'è una elaborazione che potrebbe facilitare il lavoro e soprattutto l'iter parlamentare del provvedimento»

Vito Gnutti ricordando le difficoltà incontrate per raggiungere un accordo come questo ha detto che «esseri riusciti e molto importanti dal punto di vista politico. Vuol dire che se ci si impegna si troveranno le soluzioni pure su molti altri temi». Elia ha sottolineato come la proposta riesce a superare la legge Mistrulli rendendo rapida le procedure sia nei provvedimenti di espulsione sia in quelli di carattere amministrativo. E Diego Masi entusiasta «Io sono sempre stato ottimista. Sapevo che ce l'avremmo fatta»

La regolarizzazione guardando la regolarizzazione se il datore di lavoro versa i contributi all'Inps, si parla di cifre quasi simboliche relative a pochi mesi di attività. La sanzione può essere sanatoria. E ancora si parla di norme sul ricongiungimento familiari sul lavoro stagionale, sui flussi. Occorrono nuovi criteri di regolarizzazione degli immigrati con una identità accettata mediante i sistemi di regolarizzazione, si pensa soprattutto uniformizzare gli uffici e costituire un archivio centrale

Il documento è stato illustrato ieri nella sala stampa di palazzo Chigi da Luigi Berlinguer, Leopoldo Elia, Diego Masi e Vito Gnutti. Luigi Berlinguer ha esordito dicendo «L'immigrazione è oggi uno dei temi più spinosi. E certo presenta problemi che non si risolvono in un giorno con la bacchetta magica. Naturalmente spetta al governo adottare le soluzioni ma ora c'è una elaborazione che potrebbe facilitare il lavoro e soprattutto l'iter parlamentare del provvedimento»

Vito Gnutti ricordando le difficoltà incontrate per raggiungere un accordo come questo ha detto che «esseri riusciti e molto importanti dal punto di vista politico. Vuol dire che se ci si impegna si troveranno le soluzioni pure su molti altri temi». Elia ha sottolineato come la proposta riesce a superare la legge Mistrulli rendendo rapida le procedure sia nei provvedimenti di espulsione sia in quelli di carattere amministrativo. E Diego Masi entusiasta «Io sono sempre stato ottimista. Sapevo che ce l'avremmo fatta»

Conosciamo bene il teorema sostanziale della Lega: meno immigrazione è meglio. Ma appunto è considerando simili ragioni che l'accordo raggiunto assume un grande valore. E per entrare nel dettaglio mi sembra fondamentale anche da un punto di vista strettamente politico che

La Lega non sembrava molto malleabile su simili argomenti. Cos'è accaduto?

Conosciamo bene il teorema sostanziale della Lega: meno immigrazione è meglio. Ma appunto è considerando simili ragioni che l'accordo raggiunto assume un grande valore. E per entrare nel dettaglio mi sembra fondamentale anche da un punto di vista strettamente politico che

I cinque punti di progressisti e Lega

Domani il Consiglio dei ministri si riunirà come di consueto per votare il decreto legge sull'immigrazione. I termini dell'intesa raggiunta ieri tra Lega e progressisti sono stati consegnati al capo del governo Lamberto Dini. Qui di seguito pubblichiamo il testo dell'accordo raggiunto dai centrosinistra e Lega che consta di cinque punti indicati per il provvedimento che dovrà adottare il governo

Nel merito di un eventuale provvedimento d'urgenza del governo si prospiccia l'opportunità di conseguire i risultati

1. In vista di arresto in flagranza di reato di ordinanza cautelativa per crimini non punibili in Italia: il giudice può di

che per le modalità dell'ingresso per la pericolosità del reato si può sussistere il pericolo che lo stesso omnia la novità con la stessa indole. Resti fermi il diritto del soggetto espulso di chiedere il ricovero in Italia per essere sottoposto al giudizio penale

Nel caso in cui vi siano elementi di fatto che facciano ritenere una persona di difficile condotta e delittuosa (ad esempio, si veda il tribunale può disporre apposite misure di sorveglianza) e pressante motivi di tipo amministrativo, il tribunale esaminerà le decisioni formali. La più parte di spore. L'espulsione, quindi, non si applica se non in presenza di elementi di fatto che giustificano l'espulsione. Non possono in ogni caso essere sottoposti a provvedimento di espulsione i minori e chi è in stato di gravidanza, gli stranieri regolarmente residenti in Italia da almeno dieci anni e gli stranieri che vivono con parentela

2. Quando una persona sia colpita da provvedimento di espulsione amministrativa ed abbia fatto ricorso al Tar, il comitato di gestione delle regioni autonome che tale persona pesa, si sottrae all'esecuzione del provvedimento apposite misure di sorveglianza e limitazioni di periodo necessario per la decisione del Tar. Occorre inoltre prevedere tempi rapidi per l'adozione del Tar

3. È necessario prevedere l'adozione di sbarramenti di frontiera dopo l'espulsione

4. È necessario prevedere norme che consentano la regolarizzazione delle posizioni per tutti quegli immigrati che di abitato, avuto in un periodo recente o abbiano in un rapporto di lavoro o una attività idonea a produrre reddito, prevedendo anche il riconoscimento di diritti economici familiari in presenza di requisiti economici e sistemi tecnologici più avanzati. È necessario infine collegare il rinnovo dei permessi ad un parere del sindaco del luogo di residenza

5. È necessario prevedere una nuova normativa di organizzazione di flussi al fine di incoraggiare domanda e offerta di lavoro stagionale che contribuisce a mediare una forte immissione nelle strutture amministrative e nella strutturazione di informatica

va normativa tendente a garantire per gli stranieri che già risiedono regolarmente in Italia il ricongiungimento del nucleo familiare. Intesa è necessaria l'entrata in vigore, fin da subito, di una specifica normativa per i lavoratori stagionali in attesa dell'attuazione degli opportuni accordi con i singoli stati

6. È necessario prevedere norme che consentano la regolarizzazione delle posizioni per tutti quegli immigrati che di abitato, avuto in un periodo recente o abbiano in un rapporto di lavoro o una attività idonea a produrre reddito, prevedendo anche il riconoscimento di diritti economici familiari in presenza di requisiti economici e sistemi tecnologici più avanzati. È necessario infine collegare il rinnovo dei permessi ad un parere del sindaco del luogo di residenza

7. È necessario prevedere norme che consentano la regolarizzazione delle posizioni per tutti quegli immigrati che di abitato, avuto in un periodo recente o abbiano in un rapporto di lavoro o una attività idonea a produrre reddito, prevedendo anche il riconoscimento di diritti economici familiari in presenza di requisiti economici e sistemi tecnologici più avanzati. È necessario infine collegare il rinnovo dei permessi ad un parere del sindaco del luogo di residenza

8. È necessario prevedere norme che consentano la regolarizzazione delle posizioni per tutti quegli immigrati che di abitato, avuto in un periodo recente o abbiano in un rapporto di lavoro o una attività idonea a produrre reddito, prevedendo anche il riconoscimento di diritti economici familiari in presenza di requisiti economici e sistemi tecnologici più avanzati. È necessario infine collegare il rinnovo dei permessi ad un parere del sindaco del luogo di residenza

Achille Azzarito è stato arrestato Sindacalista della Cisl vendeva favori a operai del Petrochimico Brindisi

BRINDISI Achille Azzarito, sindacalista provinciale della Cisl di Brindisi, è finito agli arresti domiciliari con l'accusa di irregolarità sulle trasferte degli operai tecnici dello stabilimento Petrochimico. È una frangia dell'inchiesta del pm brindisino Nicola Pacente sulle tangenti del settore chimico. Gli investigatori indagano sul pagamento di tangenti ai cambio della condotta di trasferimenti al nord, che gli più ambiti dagli operai per quelle con i rimborsi spese, consistenti nel ricevere in qualche caso fino al doppio dello stipendio mensile. L'inchiesta secondo il magistrato è appena agli inizi. Le indagini sono state avviate in conseguenza di una denuncia anonima contro Azzarito, 48 anni, e accusato di estorsione con tangenti in corso con il sindacalista Luciano Cavalera (indagato in

stato di libertà) anch'egli della segreteria provinciale della Cisl di Brindisi. Dal 1985 ad oggi avrebbe preso somme consistenti di denaro dai lavoratori per averli fatto abusando della qualità di sindacalista e della rispettiva posizione di influenza, i dirigenti del Petrochimico, riguardo i trasferimenti collettivi, meriti in eccesso, tangenti e trasferire. Per questo il sindacalista avrebbe ceduto un posto proprio all'ultimo e i lavoratori interessati a secondarie si pagavano tramite tangenti, in sostanza, oppure liquidavano al momento dell'avvicinarsi delle ferie. Si tratta di tangenti di milioni di lire. L'imputato delle tangenti non è stato incriminato. Spiega alla Cisl di Brindisi la presidente della sezione di Brindisi, sulla vicenda, «Il mio più grande timore è che la nostra